



Io languisco fra le gioie

HWV 119

Musica di

George F rederich H andel

Aria di Giunone

Io languisco fra le gioie
Io mi struggo fra' piacer,
Che non più crudi lamenti,
né più lacrime a torrenti
spargerà mondo guerrier.
Io languisco, etc.

Recitativo

Giunone

Al diletto ed al giubilo laggiù si dia diletto

Astrea

De' gran Numi al comando, fraude, inganno, livori tene in bando.

Mercurio

Rapido impenno i vanni
L'alto decreto a publicar nel suolo.

Minerva

Cinta d'ulivi, anch'io ti seguo a volo.

Giove

Il Tutonico Marte, la Britannia Bellona,
i Batavi penati che, coll'ibero Alcide,
al vacillante ciel porsero il dorso,
dian legge al mondo,
alla lor gloria il corso:
e'l Celtico Titano cogl'Iberi Tifei
pieghino la cervice a' detti miei.

Astrea

E a giorno sì giulivo, porga al loro gueriero baci all'ulivo.

Duetto**Minerva e Giove**

Non più barbaro furore con orribile fragore
Turbi all'orbe dolce quiete
Ma sparisca il fier rigor.
Sol allori/uliviggianti
Sian le mete di grand'alma e nobil cor.
Non più barbaro furore, etc.

Recitativo**Giunone**

Serenatevi o sfere, tranquillatevi o mari;
e voi dell'orbe gloriosi campioni,
che sott'elmi e loriche
con gloriose fatiche,
sangue e sudor versaste
festeggiate e ridete,
ch'è già scritta nel ciel
la vostra quiete.

Aria Giunone

Col valor d'un braccio forte,
deste al mondo libertà.
Né sogetta all'aspra morte,
vostra gloria mai sarà.
Col valor, etc.

(Finita l'aria, si replica il ritornello con stromenti)

Recitativo**Mercurio**

Nell'eterno decreto, più non vedrà vuotarsi
Dalle vene i tesori,
languido mondo;
Per inaffiar col sangue, in un palme e cipressi,
smorzar fiamme superbe e smaltir rubin ne' campi l'erbe.

Aria di Mercurio

Se qu'il Ciel ha già prefisso,
bella pace, alta pietà,
Se col d'or, fuor del suo abisso,
lieto omai risorgerà.
Se qu'il Ciel, etc.

Recitativo**Giove**

Valorosi campioni,
se dell'eterea mole,

ne' gabinetti eterni,
glorioso risuona il vostro nome,
in qual remota parte
sin nell'atro profondo
per forzarlo agli applausi giunto non fia
non che per tutto il mondo.

Aria Giove

Un sol angolo del mondo
Che ammirando, festeggiando,
non risuoni il vostro nome,
insegnatemi dov'è.
Se atteraste,debellaste duci invitti,
quell'orgoglio, che nel soglio
fasto solo ascender fe'.
Un sol angolo, etc.

[recitativo]

Aria Astrea

Echeggiate, festeggiate,
Numi Eterni, in questo dì.
Quello che sfidò le stelle, cor rubelle,
fulminato al fin sparì.
Echeggiate, etc.

Recitativo

Giunone

Con monili di gloria,
intrecciatemi il crine,
e voi, l'occhiuta pompa,
alati miei destrier pronti spiegate,
per condurmi a quel soglio,
ove a Carlo Augusto,
erario di virtute,
miniera di valore,
unir voglio in gran copia i miei tesori,
far che l'Indo rubelle baci somnesso
le reali piante;
e ai piedi di quel trono,
in corso vago ch'el Gange
il Pattol tributi 'l Tago.

Aria Giunone

Con linfe dorate,
fra sponde beate,
scorrino al regio piè,
Gange e Pattolo.
Dall'acceso al polo argente,
che cani ogni gente,
il Rege d'Iberia è Carlo solo.

Con linfe dorate, etc.

Recitativo

Minerva

Io, ch' il core di Carlo ad alte prove accesi,
e de' studi più eccelsi, colmai quell' alma,
(onde men chiar risuona il mio nome nel mondo)
qual' onor potrò dargli?
Ah! Che volgare onore già non si deve,
a chi volgar vestigi nel sentier della gloria
unqua non stampa;
sia dunque dell' eroe l' unica laude,
sa per ch' il cielo
a suoi trionfi applaude.

Aria Minerva

Anche il Ciel divien amante
del valor, della virtù.
Ed un' alma ch' è costante
Sa ben giungere quassù.
Anche il Ciel, etc.

Recitativo

Astrea

Vano desir di gloria,
s' Astrea non ha per guida,
vortici di rovine
apre al suo piede.
Io, ch' all' Austriaca prole
con poppe di pietà nettare porgo,
spinsi Carlo alla gloria;
e su quel trono sarà eterno
il suo vanto che scorta gli fu Astrea.....

[Fine?]

A cura di

http://it.groups.yahoo.it/group/Handel_forever

<http://www.haendel.it>